

Università degli Studi di TRENTO

Settimana di visita istituzionale 17-21 novembre 2025



Scheda di valutazione - Dipartimento

Dipartimento di Fisica

E.DIP) Assicurazione della Qualità dei Dipartimenti

E.DIP.1)

E.DIP.1) Definizione delle linee strategiche per la didattica, la ricerca e la terza missione/impatto sociale

E.DIP.1.1 Il Dipartimento ha definito formalmente una propria visione, chiara, articolata e pubblica, della qualità della didattica, della ricerca e della terza missione/impatto sociale con riferimento al complesso delle relazioni fra queste e tenendo conto della pianificazione strategica di Ateneo, del contesto di riferimento, delle competenze e risorse disponibili, delle proprie potenzialità di sviluppo e delle ricadute nel contesto sociale, culturale ed economico.

E.DIP.1.2 Il Dipartimento ha declinato la propria visione in politiche, strategie e obiettivi di breve, medio e lungo termine, riportati in uno o più documenti di pianificazione strategica e operativa, accessibili ai portatori di interesse (interni ed esterni).

E.DIP.1.3 Il Dipartimento, per la realizzazione delle proprie politiche e strategie di formazione, ricerca, innovazione e sviluppo sociale, stipula accordi di collaborazione con gli attori economici, sociali e culturali, pubblici e privati, del proprio contesto di riferimento e ne monitora costantemente i risultati.

E.DIP.1.4 Gli obiettivi proposti sono plausibili e coerenti con le politiche e le linee strategiche di Ateneo, con le risorse di personale docente e tecnico-amministrativo, economiche, di conoscenze, strutturali e tecnologiche disponibili, con i risultati della VQR, gli indicatori di produttività scientifica dell'ASN, i contenuti della SUA-RD e con i risultati di eventuali altre iniziative di valutazione della didattica, della ricerca e della terza missione/impatto sociale attuate dall'Ateneo e dal Dipartimento.

[Gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede E.1].

Autovalutazione:

E.DIP.1.1.

Il Dipartimento si propone come punto di riferimento per la ricerca e la formazione in fisica, sia a livello nazionale che internazionale. Per perseguire questa ambizione, definisce strategie volte a sostenere lo sviluppo di linee di ricerca ad alto contenuto innovativo -sia teoriche che sperimentali-, sia orientate ai fondamenti della disciplina che alle sue applicazioni tecnologiche-, a garantire una didattica di qualità e a promuovere attività efficaci di comunicazione scientifica. In questo percorso, il Dipartimento si avvale di una solida rete di collaborazioni con centri e istituti di ricerca e formazione presenti sul territorio, rafforzando così l'impatto e l'efficacia dei progetti avviati.

Questa visione si inserisce pienamente nel quadro del **PS d'Ateneo (E.DIP.1-C1)**. In particolare, per il triennio 2025-2027, il Dipartimento partecipa attivamente ad alcune azioni strategiche promosse dall'Ateneo. Una prima linea di intervento riguarda il consolidamento delle attività che applicano la fisica a biologia e medicina, con un'attenzione specifica al Centro di Protonterapia. Questa direzione è coerente con l'Obiettivo 6 -Fisica Medica del **Piano Strategico Dipartimentale 2025-2027 (PSD) (E.DIP.1-C2)** e si inquadra nel progetto di Ateneo *RICERCAVITA -Scienze della Vita e Medicina*, volto a promuovere la ricerca interdisciplinare.

Un secondo ambito prioritario riguarda la creazione di un polo di competenze e iniziative legate ai temi del Green Deal europeo, con particolare attenzione ai settori di energia, clima e ambiente. Ciò ha l'obiettivo di sostenere la transizione energetica ed ecologica, contribuendo a una trasformazione sostenibile della società. Anche in questo caso, l'impegno del Dipartimento è in linea con quanto previsto dal **PSD (Obiettivo 3 -Physics of Matter-Materials, Energy and the Environment, E.DIP.1-C2)**, e si inserisce nel progetto di Ateneo *POLOECA -Tecnopolo Energia Clima Ambiente*.

Il Dipartimento monitora costantemente la qualità delle proprie attività attraverso la **Relazione annuale (E.DIP.1-C3)**, che documenta in modo puntuale gli aspetti legati a didattica/ricerca/terza missione. Tale relazione viene discussa collegialmente nel Consiglio di Dipartimento (CdD) di gennaio. A questa si affianca un' [Assemblea annuale](#), aperta a soggetti esterni, quale occasione di confronto su punti di forza/criticità delle attività dipartimentali.

Il Dipartimento, inoltre, si confronta costantemente con le altre strutture accademiche e l'Ateneo nel Tavolo dei Delegati alla Didattica, nel Tavolo Integrato della Ricerca e nel Tavolo Integrato Terza Missione, coordinati dai rispettivi Prorettori di riferimento.

E.DIP.1.2.

Per mantenere elevato il livello di ricerche/formazione sul lungo termine, il Dipartimento adotta strategie di reclutamento di ricercatori/professori di riconosciuto valore internazionale, che possano inserirsi con successo nelle strategie di sviluppo. La formulazione del Piano di reclutamento nel CdD avviene con cadenza triennale ed è uno dei momenti più intensi di discussione collegiale. L'ultimo **Piano di Reclutamento** approvato dal Dipartimento si riferisce al triennio 2025-2027, di cui si riporta indicazione in AdC **E.DIP.4.1. (E.DIP.4-C2)**.

Le strategie a medio termine sono contenute nel **PSD (E.DIP.1-C2)**. Ai sensi delle Linee guida di Ateneo per la pianificazione strategica e operativa, approvate nel SA del 22/11/2023 (**E.DIP.1-C4**), all'inizio di ogni triennio la Direzione invita i propri afferenti ad inviare proposte per le tematiche strategiche, anche tenendo conto dell'evoluzione continua delle frontiere della disciplina e dei suoi campi di applicazione. La Giunta raccoglie le proposte e individua un numero appropriato di linee di azione da sottoporre al CdD per l'approvazione. Annualmente il Dipartimento pianifica inoltre delle azioni finalizzate a raggiungere gli obiettivi del Piano strategico di Dipartimento. Anche la realizzazione delle azioni è monitorata durante l'anno, al 30 aprile e al 30 settembre, e infine rendicontata al 31/12. Questa programmazione operativa è riportata nel **PIAO dell'Ateneo (E.DIP.1-C6)**.

E.DIP.1.3.

Il Dipartimento contribuisce in modo determinante alla costruzione di un sistema di ricerca integrato con diverse realtà del territorio. Tra i principali partner figurano l'[Istituto Trentino per la Fisica Fondamentale e le Applicazioni](#) (TIFPA) dell'[Istituto Nazionale di Fisica Nucleare](#) (INFN), la [Fondazione Bruno Kessler](#) (FBK), l'[European Centre for Theoretical Studies in Nuclear Physics and Related Areas](#) (ECT*), il [Centro di Protonterapia dell'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari](#), la [Fondazione Edmund Mach](#) di San Michele all'Adige e varie unità locali del Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR), come l'[Istituto di Biofisica](#) (IBF), l'[Istituto di Fotonica e Nanotecnologie](#) (IFN), l'[Istituto di Materiali per l'Elettronica e il Magnetismo](#) (IMEM) e l'[Istituto Nazionale di Ottica](#) (INO). Il Dipartimento intrattiene numerosi accordi con enti di ricerca e università, sia a livello nazionale che internazionale, in relazione a progetti scientifici e iniziative nell'ambito del dottorato. L'**elenco aggiornato** dei principali accordi è allegato e revisionato su base annuale (**E.DIP.1-S1**).

Il dialogo con le parti sociali è attivamente promosso, in particolare attraverso l'[Assemblea annuale del Dipartimento](#), svoltasi nelle ultime edizioni il 22/6/2022, il 15/6/2023, il 13/6/2024 e il 12-13/6/2025. Inoltre, un incontro dedicato specificamente alla didattica si è tenuto il 3/10/2024.

In collaborazione con Confindustria Trento, Hub Innovazione Trentino e Trentino Sviluppo, il Dipartimento organizza ogni anno l'iniziativa *Industrial Problem Solving with Physics* ([link](#)), che offre a studenti/sse e dottorandi/e – anche di altre università – l'opportunità di lavorare in team alla risoluzione di problemi reali proposti da aziende del territorio.

Attraverso il commento alla Scheda di Monitoraggio Annuale della Ricerca e Terza Missione (**SMA-RTM**), trattata in AdC **E.DIP.4.1.** (**E.DIP.4-C3**), il Dipartimento monitora l'andamento delle proprie attività, come previsto dalla **Linee Guida di Ateneo** (**E.DIP.1-C7**). I dati mostrano una buona capacità di attrarre finanziamenti competitivi e una costante crescita dei proventi derivanti da ricerche conto terzi e attività di trasferimento tecnologico, a testimonianza dell'impegno consolidato nella Terza Missione.

E.DIP.1.4.

Gli obiettivi risultano realistici e coerenti con le strategie dell'Ateneo, come indicato nelle delibere del Senato Accademico in merito al PSD (delibera SA del 29/01/2025), ai Piani di Reclutamento (da ultimo, delibera SA del 23/07/2025) e alla programmazione didattica (delibera SA del 9 luglio 2025 "Offerta formativa a.a. 2025/2026: regolamenti didattici dei corsi di studio per adeguamento ai DDMM 1648-1649/2023"). Le risorse attualmente disponibili -sia in termini di personale che di risorse finanziarie- sono al momento adeguate. Potrebbero emergere potenziali aspetti critici nel medio-lungo termine. In particolare, l'attivazione del Dottorato di Interesse Nazionale ha comportato un sensibile incremento delle attività amministrative, superiore alle aspettative (anche a seguito del successo dell'iniziativa in termini di finanziamenti acquisiti e numero enti coinvolti), aspetto che si riscontra anche in altri Atenei. A questa esigenza si è risposto tramite l'assunzione di personale a tempo-determinato su fondi interni. Si tratta di soluzioni non strutturali, che il Dipartimento tiene monitorata, ma non garantiscono una risposta stabile alle necessità. Tali criticità sono state segnalate agli organi dell'Ateneo, anche attraverso la **Relazione sulla Qualità del Dipartimento di Fisica del 2024** (**E.DIP.1-C3**), e sono periodicamente discusse con i referenti delle Direzioni coinvolte al fine di individuare soluzioni condivise/efficaci.

Un secondo ambito di miglioramento riguarda l'edificio di PovoZero, dove ha sede il Dipartimento, attualmente interessato da interventi straordinari per la messa a norma antincendio, che hanno consentito anche un miglioramento dell'efficienza energetica e della qualità degli spazi per il personale. L'edificio presenta però altre criticità strutturali che richiedono interventi spesso di natura temporanea o emergenziale, in particolare per quanto riguarda gli impianti tecnici dei laboratori, i sistemi di riscaldamento e raffreddamento -che sono cruciali per il corretto funzionamento di molte attrezzature scientifiche- e i dispositivi di protezione strutturali/collettivi.

Tutte le criticità vengono regolarmente tracciate attraverso il sistema di ticketing e vengono discusse con la Direzione Patrimonio Immobiliare per valutare i costi e tempi degli interventi necessari, con l'obiettivo di mantenere la piena operatività dei laboratori. Nonostante tali difficoltà, i risultati della Valutazione della Qualità della Ricerca (VQR), insieme alle valutazioni dell'Abilitazione Scientifica Nazionale (ASN), confermano che gli obiettivi stabiliti sono comunque raggiunti in misura soddisfacente (SMA-RTM).

Nel triennio 2025-2027, il Dipartimento ha definito sette obiettivi strategici, in linea con la pianificazione strategica di Ateneo:

- 1) Qualità nella didattica: innovazione, rapporto con le industrie e potenziamento dei Laboratori Didattici;
- 2) Fisica delle interazioni fondamentali e osservazione della Terra e dell'universo;
- 3) Physics of Matter – Materials, Energy and the Environment;
- 4) Q@TN: Scienze e Tecnologie Quantistiche a Trento;
- 5) Physics of Complex Systems and Emergent Networks;
- 6) Fisica Medica;
- 7) Censimento, coordinamento e potenziamento delle iniziative di Terza Missione.

La valutazione delle attività didattiche è svolta con regolarità e discussa nel CdD; si avvale delle **Relazioni annuali della Commissione Paritetica Docenti-Studenti (CPDS)** (**E.DIP.1-C5**), delle schede di monitoraggio annuali dei CdS e del Rapporto di Riesame Ciclico (RRC). La valutazione delle attività di ricerca e terza missione è invece riportata nella SMA-RTM, trattata in AdC

E.DIP.4.1. (E.DIP.4-C3).

Punti di Forza:

- È evidente una visione chiara e articolata della qualità della didattica, della ricerca e della terza missione/impatto sociale da parte del Dipartimento. Gli obiettivi declinati a livello dipartimentale tengono conto e sono coerenti con la pianificazione strategica di Ateneo.
- La visione del Dipartimento è declinata nel Piano strategico dipartimentale, che contiene obiettivi di breve, medio e lungo termine, tutti corredati di indicatori che riportano altresì informazioni sulle modalità di calcolo, baseline e target.
- Il Dipartimento ha numerose interazioni con partner italiani ed europei. Attraverso l'assemblea annuale di Dipartimento si confronta con le parti sociali. L'attività del Dipartimento risulta favorita dalla stipula di diversi accordi quadro e i risultati sono monitorati nella SMA-RTM.

Aree di miglioramento:

- La mancanza di pubblicazione sul sito del Piano strategico dipartimentale non ne assicura la visibilità ai portatori di interesse, in particolare esterni.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Raccomandazione:

- Si raccomanda al Dipartimento di rendere pubblico nel sito il Piano strategico al fine di darne contezza ai portatori di interesse esterno.

Controdeduzioni:

In riferimento alla seconda area di miglioramento, riferita alla mancata indicazione e quantificazione delle risorse dedicate, si precisa che nel **Piano Strategico di Dipartimento 2025-2027 (E.DIP.1-C2)**, da pagina 43 a 46 è presente la programmazione delle azioni previste per l'anno 2025, con relativa stima del budget riportata nella prima colonna (di seguito al titolo di ciascuna azione).

La programmazione delle azioni 2025 con la stima del budget viene altresì riportata nel PIAO 2025-2027 pp.47-49 in colonna "Azione pianificata dalla struttura nel 2025" (**E.DIP.1 PIAO 2025-2027**).

Risposta della CEV alle Controdeduzioni dell'Ateneo:

La CEV prende atto delle controdeduzioni formulate dall'Ateneo, procedendo alle seguenti considerazioni.

Con riferimento alla quantificazione delle risorse dedicate, alla luce delle indicazioni richiamate alle pagine indicate nel Piano Strategico di Dipartimento, si ritiene di accogliere la controdeduzione, eliminando la seconda area di miglioramento.

Documenti chiave

- **Titolo:**E.DIP.1-C1 - Piano strategico di Ateneo 2022-2027_Parte 2

Descrizione:Parte del documento strategico (Seconda parte) che riporta le Azioni strategiche pluriennali aggiornate al 2025 da realizzare nel triennio 2025-2027 (approvato nel SA del 18/12/2024). Tali Azioni sono il riferimento per la programmazione operativa. Il Piano Strategico si articola in due parti. La Parte I, dedicata agli scenari di contesto, alla Visione e alla Missione dell'Ateneo. La Parte II, denominata "Le Azioni", raccoglie le attività specifiche che consentono di tradurre in pratica le direttrici strategiche delineate nella Parte I.

Dettagli:Intero documento; in particolare Azioni 33- RICERCAVITA pag.51 e 35-POLOECA pag.55

File:E.DIP.1-C1_Piano Strategico Ateneo 2022-2027_parte2.pdf

- **Titolo:**E.DIP.1-C2 - Piano strategico 2025-2027 del Dipartimento di Fisica con Azioni 2025
Descrizione:Nel Piano triennale 2025-27 del Dipartimento sono presenti sette obiettivi strategici, in linea con la pianificazione strategica di Ateneo: 1) Qualità nella didattica: innovazione, rapporto con le industrie e potenziamento dei Laboratori Didattici; 2) Fisica delle interazioni fondamentali e osservazione della Terra e dell'universo; 3) Physics of Matter – Materials, Energy and the Environment; 4) Q@TN: Scienze e Tecnologie Quantistiche a Trento; 5) Physics of Complex Systems and Emergent Networks; 6) Fisica Medica; 7) Censimento, coordinamento e potenziamento delle iniziative di Terza Missione. Sono inoltre riportate le azioni pianificate per il 2025.
Dettagli:Intero documento; Obiettivo 3-Physics of Matter – Materials, Energy and the Environment pag.7 e pp.28-31; Obiettivo 6-Fisica Medica pp.10-11 e pp.37-38; da pagina 43 le azioni pianificate per il 2025
File:E.DIP.1-C2_PS 2025-2027 con Azioni 2025 del Dipartimento di Fisica.pdf
- **Titolo:**E.DIP.1-C3 - Relazione annuale sulla Qualità del Dipartimento di Fisica 2024
Descrizione:Documento redatto dal delegato per l'assicurazione qualità di dipartimento, contenente una breve relazione annuale sullo svolgimento delle attività di AQ e segnalazioni delle criticità nell'applicazione delle procedure di qualità.
Dettagli:Intero documento
File:E.DIP.1-C3_Relazione annuale AQ Fisica_2024.pdf
- **Titolo:**E.DIP.1-C4 - delibera SA: Linee Guida sul processo di pianificazione strategica e operativa, monitoraggio e autovalutazione dell'Università di Trento
Descrizione:Delibera del Senato Accademico del 22/11/2023 recante le Linee Guida di Ateneo per il processo di pianificazione strategica, documento che descrive il processo adottato dall'Università di Trento e contiene le linee guida per lo svolgimento delle attività di programmazione, monitoraggio e valutazione a livello di Sede e di Dipartimento.
Dettagli:Intero documento
File:E.DIP.1-C4_Delibera SA su LG processo pianificazione strategica-operativa.pdf
- **Titolo:**E.DIP.1-C5_Relazione Annuale CPDS del Dipartimento di Fisica 2024
Descrizione: Il documento esprime una valutazione dell'offerta formativa, prendendo in considerazione gli esiti della rilevazione dell'opinione delle/gli studenti, e indica le criticità dei singoli CdS e le proposte di intervento.
Dettagli: Intero documento
File:E.DIP.1-C5_Relazione_annuale_CPDS_2024.pdf
- **Titolo:**E.DIP.1-C6_Piano integrato di attività e organizzazione 2025-2027
Descrizione:Documento di programmazione di Ateneo triennale con aggiornamento annuale, che incorpora una serie di piani: il Piano delle performance, il Piano operativo del lavoro agile, il Piano triennale dei fabbisogni di personale, il Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza, il Piano delle azioni positive.
Dettagli:Azioni pianificate dal Dipartimento di Fisica pp. 47-49
File:E.DIP.1-C6_PIAO 2025-2027 - Documento principale.pdf
- **Titolo:**E.DIP.1-C7 - Linee Guida SMA-RTM
Descrizione:Linee Guida per la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale della Ricerca e Terza missione (SMA-RTM), a cura del PQA.
Dettagli:intero documento
File:E.DIP.1-C7 - Linee Guida SMA-RTM_ottobre_2024.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo:**E.DIP.1-S1_Elenco accordi e convenzioni con enti esterni del Dipartimento di Fisica aggiornato a luglio 2025
Descrizione:Elenco degli accordi del Dipartimento con gli enti esterni e delle convenzioni quadro di UNITN che coinvolgono il Dipartimento di Fisica
Dettagli:Intero documento
File:E.DIP.1-S1 - Convenzioni e Accordi DF e UNITN_luglio 2025.pdf

Fonti documentali a supporto delle Controdeduzioni

- **Titolo:**E.DIP.1 PIAO 2025-2027

Descrizione:Piano Integrato di attività e organizzazione dell'Università di Trento relativo al triennio 2025-2027, deliberato dal Consiglio di amministrazione in data 30 gennaio 2025 e pubblicato in gennaio 2025 nel sito di Ateneo in amministrazione trasparente

Dettagli:pp. 47-49 Programmazione azioni 2025 del Dipartimento di Fisica - [Link al documento](#)

E.DIP.2)

E.DIP.2) Attuazione, monitoraggio e riesame delle attività di didattica ricerca e terza missione/impatto sociale

E.DIP.2.1 Il Dipartimento dispone di un'organizzazione funzionale a realizzare la propria strategia sulla qualità della didattica, della ricerca e della terza missione/impatto sociale.

E.DIP.2.2 Il Dipartimento definisce una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo, corredata da responsabilità e obiettivi, coerente con la pianificazione strategica e ne verifica periodicamente l'efficacia.

E.DIP.2.3 Il Dipartimento dispone di un sistema di Assicurazione della Qualità adeguato e coerente con le indicazioni e le linee guida elaborate dal Presidio della Qualità di Ateneo.

E.DIP.2.4 Il Dipartimento procede sistematicamente al monitoraggio della pianificazione, dei processi e dei risultati delle proprie missioni, analizza i problemi rilevati e le loro cause ed elabora adeguate azioni di miglioramento, di cui viene a sua volta verificata l'efficacia.

E.DIP.2.5 Il funzionamento dell'organizzazione e del sistema di Assicurazione della Qualità del Dipartimento è periodicamente sottoposto a riesame interno.

[Gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede E.2].

Autovalutazione:

E.DIP.2.1.

Il Dipartimento è organizzato con una struttura di governo che comprende Direttore, Direttore vicario, Consiglio di Dipartimento (CdD), che rappresenta l'intera comunità e si riunisce mensilmente. Il Direttore coordina le attività e convoca ogni due settimane la Giunta, organo preparatorio del CdD.

Le attività istituzionali si avvalgono del supporto di una [rete di Deleghe](#) (attualmente 24), assegnate dal Direttore, e numerose Commissioni operative. Queste coprono ambiti chiave come sicurezza, biblioteca, internazionalizzazione, didattica innovativa, calcolo scientifico, open access, equità, relazioni esterne, coinvolgendo docenti, ricercatori e PTA.

Elemento distintivo del Dipartimento è l'alto rapporto tra PTA e docenti/ricercatori, legato alla presenza di laboratori e servizi tecnici avanzati. In passato ciò ha causato squilibri nella rappresentanza in CdD, ma il **Regolamento (E.DIP.2-C1)** è stato aggiornato per portare da 2 a 6 i rappresentanti PTA in CdD. Dal 2021 si tiene un workshop annuale dedicato alla valorizzazione del personale tecnico, esteso nel 2024/25 anche al personale amministrativo.

Per la didattica, il Coordinatore delle attività presiede una Commissione di sei membri, convocata ogni cinque-sei settimane, affiancato dai Referenti dei CdS e dal Delegato per l'innovazione.

La ricerca si articola in [sedici Laboratori tematici](#), ciascuno con un Responsabile che gestisce risorse umane/materiali e partecipa alla [Consulta dei responsabili di Laboratorio](#) per coordinarsi con la Direzione.

La TM è affidata a un Delegato, supportato da Referenti per scuole, orientamento, imprese e comunicazione. Il Laboratorio di Comunicazione delle Scienze Fisiche è dedicato al public engagement.

Per l'Assicurazione della Qualità, il Dipartimento segue il sistema AVA. Sono attive la CPDS e i Gruppi di Riesame dei CdS, ispirati al ciclo PDCA e composti da Coordinatore, Referente, docente, rappresentante PTA e studente. Un Delegato AQ assicura la supervisione e il raccordo delle attività.

E.DIP.2.2.

Il Dipartimento adotta il **SMVP (E.DIP.2-C2)** dell'Ateneo che tiene conto anche dell'assolvimento dell'obbligo formativo delle 40 ore annuali previsto dalla direttiva del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 14/01/2025. Il Sistema distingue tra personale con posizione organizzativa o funzioni specialistiche e personale privo di responsabilità.

Nel primo caso, il Direttore assegna obiettivi annuali individuali, che sono definiti sulla base di indicatori misurabili/verificabili, con la possibilità di colloqui in itinere per il monitoraggio e l'eventuale rimodulazione dei target. La valutazione avviene tramite il gestionale VAPE (Valutazione Performance), nel quale i collaboratori possono rendicontare, all'interno della propria scheda, i risultati conseguiti per ciascun obiettivo assegnato. Questi vengono poi discussi con il Direttore, che chiude la valutazione confermando o modificando il grado di raggiungimento.

Nel secondo caso, ovvero per il personale privo di incarichi di responsabilità, la valutazione è articolata per ambiti: apporto complessivo alle attività della struttura, competenze tecnico-professionali manifestate e comportamenti organizzativi. La valutazione avviene attraverso il gestionale VAPE, in seguito a colloqui tra dipendente e Direttore o, se necessario, con il/la docente o titolare di posizione organizzativa responsabile (di Staff, di Coordinamento Servizi Tecnici e di Laboratori Didattici). Questo processo mira a garantire trasparenza e coerenza con gli obiettivi istituzionali.

Come riportato nel SMVP (**E.DIP.2-C2**), l'esito della valutazione annuale è collegato all'assegnazione degli strumenti premiali previsti dal contratto collettivo, nazionale e integrativo, stipulato con APRAN. Tra questi rientrano: indennità di responsabilità, incentivazione di gruppo, adeguamenti retributivi permanenti, premio merito individuale. Inoltre, il Direttore può riconoscere un incentivo specifico al personale che, pur privo di incarichi formali, dimostri un elevato livello di professionalità/iniziativa (Particolare Professionalità).

E.DIP.2.3.

Il sistema di AQ del Dipartimento è coerente con le **linee guida del PQA** pubblicate nella [pagina Qualità](#). L'impianto è di tipo distribuito e collegiale, e favorisce una partecipazione attiva da parte di tutte le componenti della comunità dipartimentale.

Per quanto riguarda la didattica, il sistema AQ si basa su più livelli. La Commissione Didattica e la CPDS sono coinvolte nella valutazione e nel miglioramento continuo dell'offerta formativa. I Gruppi di Riesame dei singoli Corsi di Studio svolgono un ruolo fondamentale nell'autovalutazione dei percorsi formativi, tramite l'analisi dei questionari sull'opinione delle/degli studenti, i commenti critici contenuti nelle SMA e i Rapporti di Riesame Ciclico (quando previsti). Il recente aggiornamento del **Regolamento di Dipartimento (E.DIP.2-C1)** ha formalizzato il ruolo dei Referenti di Cds, che affiancano il Coordinatore delle attività didattiche nella gestione quotidiana dei Cds. Una specifica delega del Direttore è incaricata al tema dell'Innovazione della Didattica, in linea con le azioni previste dal PS mediante [Formid](#).

Per gli ambiti di didattica/ricerca/terza missione, il Dipartimento redige il Piano Strategico dipartimentale che, come specificato in AdC E.DIP.1.2., viene monitorato attraverso apposite schede. Le performance vengono analizzate regolarmente e discusse in CdD. A completamento del sistema, il **Delegato per la Qualità redige una Relazione annuale**, citata in AdC **E.DIP.1.1. (E.DIP.1-C3)**, che include dati e osservazioni su didattica, ricerca, terza missione, evidenziando punti di forza e aree di miglioramento.

E.DIP.2.4.

Il monitoraggio delle attività di didattica, ricerca, terza missione è integrato nei processi decisionali del Dipartimento ed è svolto in maniera sistematica, con il supporto di strumenti condivisi. In ambito didattico, i [Gruppi di Riesame](#) della Laurea in Fisica e della Laurea Magistrale, presieduti dai rispettivi Referenti, elaborano la **Scheda di Monitoraggio Annuale** per ciascun CdS (**E.DIP.2-C3**). I documenti sono analizzati in CdD, che valuta anche gli indicatori AVA e altri elementi quantitativi/qualitativi.

I dati evidenziano performance superiori alla media nazionale per università di dimensioni simili e in linea, o leggermente superiori, rispetto alla media dell'area Nord-Est.

Due indicatori, tuttavia, richiedono attenzione: la percentuale di laureati in corso nel triennio, in lieve calo, e il numero di immatricolati alla Laurea Magistrale, anch'esso in diminuzione. In risposta, la Commissione Didattica ha aumentato la frequenza delle riunioni per analizzare più a fondo le cause di questi trend. In particolare, si è intervenuti su criticità didattiche, come ritardi negli esami o la percezione di eccessiva difficoltà in alcuni insegnamenti. Il monitoraggio proseguirà nei prossimi anni, con l'obiettivo di individuare e rimuovere ostacoli al completamento regolare del percorso formativo.

Per la Magistrale, sono stati organizzati [open day](#) specifici, in modo strutturato e continuativo, per illustrare chiaramente le opportunità offerte dal corso e rafforzarne l'attrattività.

Per ricerca e terza missione, lo strumento principale di monitoraggio è la SMA-RTM (**Scheda di Monitoraggio Annuale della Ricerca e della Terza Missione**), trattata in AdC **E.DIP.4.1. (E.DIP.4-C3)**. Si considerano la quantità e la qualità dei progetti finanziati, le pubblicazioni su riviste di alto profilo, la partecipazione a eventi scientifici, l'organizzazione di conferenze e scuole, l'attività di disseminazione, il coinvolgimento in comitati scientifici ed editoriali, i rapporti con il mondo produttivo e le iniziative di public engagement. Si osservano anche i flussi di mobilità e la capacità di attrarre visiting e finanziamenti esterni.

In casi isolati di bassa produttività scientifica, l'Ateneo prevede la sospensione dello scatto stipendiale, mentre il Dipartimento può ridurre i fondi assegnati al laboratorio. Tuttavia, l'attenzione è rivolta soprattutto alla prevenzione, promuovendo un clima di responsabilizzazione individuale e incoraggiando la qualità della ricerca tramite supporto costante e comunicazione efficace.

E.DIP.2.5.

Il DF adotta diverse modalità di valutazione della qualità dei CdS, in linea con il Regolamento Didattico di Ateneo (**E.DIP.2-S1**) e le linee guida ANVUR. Gli attori coinvolti nell'assicurazione della qualità sono molteplici: il Direttore coordina le politiche didattiche e scientifiche, rappresenta il Dipartimento e presiede Consiglio e Giunta, garantendo l'attuazione delle decisioni.

Il Delegato per l'Assicurazione Qualità fa parte della CPDS e redige la **Relazione annuale sulla qualità (E.DIP.1-C3)**, documento discusso in CdD che rappresenta lo strumento attraverso cui si promuove il miglioramento continuo delle attività di didattica, ricerca, terza missione, in costante dialogo con l'Ateneo. Il CdD è organo collegiale responsabile della qualità complessiva.

La qualità della didattica viene verificata costantemente attraverso dati forniti dall'Ufficio Studi, statistiche su sbocchi occupazionali e prosecuzione degli studi (es. Almalaurea), opinioni degli studenti e contributi della rappresentanza e della CPDS.

Documenti chiave per il monitoraggio sono la **Relazione CPDS**, già citata in AdC **E.DIP.1.4. (E.DIP.1-C5)**, le **Schede di Monitoraggio Annuale (E.DIP.2-C3)**, la **SUA-CdS** e il **Rapporto di Riesame Ciclico (E.DIP.2-C4) (E.DIP.2-C5)** con relativi verbali del CdD (**E.DIP.2-S2) (E.DIP.2-S3)**.

Per ricerca e terza missione, il Dipartimento partecipa ai tavoli integrati con i rispettivi delegati, analizza i dati SMA-RTM (**E.DIP.4-C3**), trattata in AdC **E.DIP.4.1.**, e redige un commento critico annuale, approvato dal CdD.

Nell'ottica di miglioramento continuo, il Dipartimento coinvolge attivamente studenti/sse per individuare criticità nei servizi didattici o di supporto. È possibile segnalare problematiche tramite i rappresentanti, il coordinatore delle attività didattiche, scrivendo a segnalazioni.studenti.fisica@unitn.it.

Le segnalazioni, trattate in modo riservato, sono verificate e comunicate ai soggetti competenti, che rispondono in tempi rapidi.

Punti di Forza:

- Il Dipartimento ha strutturato un'organizzazione interna coerente e articolata per la realizzazione della propria pianificazione strategica e delle attività di didattica, ricerca e TM/IS. Dal 2021 il Dipartimento organizza un workshop annuale dedicato alla valorizzazione del personale tecnico, esteso nel 2024/25 anche al personale amministrativo.
- Dalla documentazione resa disponibile e dalle interlocuzioni in visita si evince che, secondo quanto disposto dal SMVP, l'attività del personale tecnico amministrativo è programmata e sono definiti obiettivi specifici.
- Il sistema di Assicurazione della Qualità del Dipartimento è adeguato e risulta coerente con le indicazioni e le linee guida elaborate dal PQA; è inteso a favorire la partecipazione attiva da parte di tutte le componenti della comunità dipartimentale, come confermato dalle interlocuzioni in visita.
- Dall'analisi delle fonti acquisite in visita si rileva che il Dipartimento monitora il Piano strategico Dipartimentale secondo la tempistica e le modalità stabilite ed adottate dall'Ateneo. Inoltre, il Dipartimento redige annualmente la SMA-RTM relativa a specifici ambiti, completa di dati, analisi critica e azioni di miglioramento, verificate e monitorate l'anno successivo in occasione della redazione della SMA-RTM di riferimento.
- Il Dipartimento provvede alla redazione annuale di una relazione sull'Assicurazione di Qualità, a cura del delegato di dipartimento per l'AQ che viene discussa in Consiglio di Dipartimento. La relazione, conferita in autovalutazione, riferita al 2024, è finalizzata a dare conto del grado di efficacia del sistema di assicurazione della qualità dipartimentale segnalando eventuali criticità sulla applicazione delle procedure di qualità.

Aree di miglioramento:

- Il contenuto della relazione annuale sullo stato del sistema di assicurazione della qualità dipartimentale è suscettibile di miglioramento con riferimento alle indicazioni richieste dal PQA nelle LG Ruolo e funzioni del/la delegato/a per la qualità del dipartimento/centro ai fini della redazione del punto relativo allo "sviluppo e diffusione della cultura della qualità nel dipartimento/centro".

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Pienamente soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo:**E.DIP.2-C1 - Regolamento del Dipartimento di Fisica
Descrizione:Regolamento che stabilisce composizione e funzioni degli organi e descrive l'organizzazione del Dipartimento, emanato con DR n. 445 del 5 maggio 2025
Dettagli:Intero documento
File:E.DIP.2-C1_Regolamento_Dipartimento_di_Fisica 2025.pdf
- **Titolo:**E.DIP.2-C2 - Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance 2025
Descrizione:Il presente documento descrive il Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance (SMVP) organizzativa e individuale dell'Università di Trento, ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150, come modificato dal D.Lgs. 74/2017.
Dettagli: Intero documento e per istituti premiali in relazione alla valutazione cap. 5.4.4 Istituti premiali e loro modalità di valutazione
File:E.DIP.2-C2_Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance 2025.pdf
- **Titolo:**E.DIP.2-C3 - Schede di Monitoraggio Annuale L-30 e LM-17
Descrizione:Analisi critica dell'andamento dei corsi di laurea in Fisica sui dati disponibili al 05/10/2024.
Dettagli:Intero documento
File:E.DIP.2-C3_SMA 2024 L-30 e LM-17 indicatori e commento.pdf

- **Titolo:**E.DIP.2-C4 - Rapporto di Riesame Ciclico LM-17 (2024)

Descrizione: Rapporto di Riesame Ciclico della Laurea Magistrale in Fisica approvato nel consiglio di Dipartimento del 13 marzo 2024.

Dettagli:Intero documento

File:E.DIP.2-C4 - Rapporto di Riesame Ciclico LM-17 (2024).pdf

- **Titolo:**E.DIP.2-C5 - Rapporto di Riesame Ciclico L-30 (2025)

Descrizione:Rapporto di Riesame Ciclico della Laurea in Fisica approvato nel consiglio di Dipartimento del 19 febbraio 2025.

Dettagli:Intero documento

File:E.DIP.2-C5 - Rapporto di Riesame Ciclico L-30 (2025).pdf

Documenti a supporto

- **Titolo:**E.DIP.2-S1 - Regolamento didattico di Ateneo

Descrizione:Regolamento didattico di Ateneo, emanato con D.R. n. 1160 del 23 novembre 2023

Dettagli:Art. 15.

File:E.DIP.2-S1 - Regolamento_didattico_di_Ateneo.pdf

- **Titolo:**E.DIP.2-S2 - Verbale del Consiglio di Dipartimento del 13 marzo 2024

Descrizione:Verbale del Consiglio di Dipartimento che riporta la discussione e l'approvazione del Rapporto di Riesame ciclico della Laurea Magistrale in Fisica.

Dettagli:Punto 04.3 dell'ODG.

File:E.DIP.2-S2 - Verbale_CD_04-2024_13_marzo_2024.pdf

- **Titolo:**E.DIP.2-S3 - Verbale del Consiglio di Dipartimento del 19 febbraio 2025

Descrizione:Verbale del Consiglio di Dipartimento che riporta la discussione e la presa d'atto del Rapporto di Riesame ciclico della Laurea in Fisica.

Dettagli:Punto 04.3 dell'ODG.

File:E.DIP.2-S3 - Verbale_CD-02-2025_19.02.2025.pdf

Fonti documentali individuate dalla CEV per l'esame a distanza

- **Titolo:**SMA-RTM 2025 – Dipartimento di Fisica

Descrizione:Scheda di Monitoraggio Annuale della Ricerca e della Terza Missione - Disponibile in E.DIP.4.1

Dettagli:Tutto il documento

E.DIP.3)

E.DIP.3) Definizione dei criteri di distribuzione delle risorse

E.DIP.3.1 Il Dipartimento definisce con chiarezza e pubblicizza i criteri e le modalità di distribuzione interna delle risorse economiche per il finanziamento delle attività didattiche, di ricerca e terza missione/impatto sociale, coerentemente con la propria pianificazione strategica, con le indicazioni dell'Ateneo e con i risultati conseguiti.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede E.3].

E.DIP.3.2 Il Dipartimento definisce con chiarezza i criteri e le modalità di distribuzione interna delle risorse di personale docente, coerentemente con la propria pianificazione strategica, con le indicazioni dell'Ateneo e con i risultati conseguiti.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede E.3].

E.DIP.3.3 Il Dipartimento definisce i criteri di distribuzione di eventuali ulteriori incentivi e premialità per il personale docente oltre a quelli definiti a livello di Ateneo, sulla base di criteri e indicatori chiari e condivisi, coerenti con le proprie politiche e obiettivi e con la regolamentazione di Ateneo (tenendo conto anche degli esiti dei processi di monitoraggio e valutazione del MUR, dell'ANVUR e dell'Ateneo stesso).

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.1].

E.DIP.3.4 Il Dipartimento definisce i criteri di distribuzione di eventuali incentivi e premialità per il personale tecnico-amministrativo aggiuntivi a quelli definiti a livello di Ateneo con riferimento alla valutazione delle prestazioni, sulla base di criteri e indicatori chiari e condivisi, dei risultati conseguiti e in coerenza con le indicazioni e le eventuali iniziative di valutazione dei servizi di supporto alla didattica, alla ricerca e alla terza missione/impatto sociale attuate dall'Ateneo.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.2].

Autovalutazione:

E.DIP.3.1.

Il Dipartimento si articola in [laboratori di ricerca](#), gruppi stabili che operano su tematiche comuni o affini in modo coordinato, e che rappresentano un'infrastruttura fondamentale per il raggiungimento delle finalità scientifiche del Dipartimento e per la realizzazione dei suoi programmi di ricerca.

L'obiettivo primario dei laboratori di ricerca è ottimizzare l'impiego delle risorse per l'esecuzione dei progetti scientifici, identificare e aggiornare gli obiettivi della ricerca e creare una solida rete di collaborazioni, sia a livello nazionale che internazionale. In questo modo, i laboratori contribuiscono a garantire un contesto di ricerca efficace e collaborativo. Ogni laboratorio nomina un responsabile, selezionato tra il personale docente e ricercatore che vi opera. Il responsabile ha il compito di garantire un utilizzo corretto delle risorse assegnate, degli spazi, delle infrastrutture tecnologiche e delle attrezzature. Inoltre, è tenuto a relazionare, su richiesta, al CdD sullo stato di avanzamento delle ricerche. In base all'art. 7 del **Regolamento di Dipartimento**, già citato in AdC E.DIP.2.1. (**E.DIP.2-C1**), la creazione di un laboratorio, così come la scelta dei membri che ne faranno parte, viene approvata dal Consiglio. Periodicamente, il Consiglio valuta l'efficacia dell'organizzazione dei laboratori in relazione agli obiettivi stabiliti. Qualora si riscontri la necessità di modificare tale organizzazione, il Consiglio può procedere con la riallocazione di spazi e risorse o con la chiusura di un laboratorio. In caso di chiusura, il Direttore sottopone al Consiglio un piano per il riutilizzo delle risorse e degli spazi precedentemente impiegati. All'interno del Dipartimento è presente una [Consulta dei responsabili dei laboratori](#), presieduta dal Direttore o da un membro della Giunta da lui delegato. La Consulta è composta dai responsabili dei laboratori e dal coordinatore dei servizi tecnici e viene convocata almeno una volta all'anno. Le sue funzioni includono l'espressione di pareri e la formulazione di proposte riguardo alla gestione dei laboratori, delle attrezzature comuni, degli spazi e dei servizi tecnici, nonché la valutazione delle attività di ricerca (art. 7 co.5, Regolamento di Dipartimento). Infine, il Direttore può proporre al Consiglio la creazione o la chiusura di altre strutture interne, distinte dai laboratori di ricerca, che sono finalizzate al raggiungimento di obiettivi specifici legati alla ricerca del Dipartimento. La **distribuzione delle risorse finanziarie** ordinarie tra i laboratori è approvata dal Consiglio di Dipartimento assieme al Budget annuale ed è regolata da opportune tabelle che tengono conto della numerosità del personale assegnato a ciascun laboratorio, degli spazi e delle esigenze di ricerca (**E.DIP.3-C1**). Ulteriori risorse sono assegnate sulla base del Piano Strategico di dipartimento, per particolari esigenze didattiche e tramite richieste di cofinanziamenti per l'acquisto o la manutenzione di attrezzatura a valere sul fondo "Laboratori Pesanti", che viene distribuito annualmente ai/alle richiedenti (personale docente e ricercatore ma anche il responsabile dei laboratori didattici), anche tramite più call. Le richieste vengono analizzate da un'apposita commissione nominata dalla Giunta, che rappresenta le diverse aree scientifiche. La commissione propone l'assegnazione dei finanziamenti. Tutte le decisioni vengono opportunamente vagliate dalla Giunta di Dipartimento e sottoposte all'approvazione del CdD. Il CdD stabilisce inoltre la suddivisione delle risorse ottenute mediante convenzioni con enti esterni o gli introiti provenienti da progetti di ricerca finanziati.

Due importanti voci di spesa riguardano la Didattica: il fondo per la didattica integrativa e quello per i laboratori didattici. Il primo ha subito una significativa contrazione negli ultimi cinque anni, passando dal 15.8% al 7.3% del budget a disposizione del Dipartimento (**E.DIP.3-C1**), mentre il secondo, dopo una flessione del 20% nel 2024, è tornato nel 2025 a rappresentare il 13.8% del budget annuale, in linea con i dati del 2022. La significativa riduzione delle risorse di didattica integrativa ha rappresentato una sfida per il Dipartimento. Ampie discussioni in Giunta, Commissione Didattica e Consiglio di Dipartimento hanno evidenziato la necessità di preservare, nonostante i tagli, gli standard di supporto ai CdS, soprattutto al CdS LT in Fisica. Di conseguenza, il Consiglio di Dipartimento ha stabilito di focalizzare i fondi disponibili sui corsi obbligatori ed ad alta numerosità della LT, aumentando (laddove necessario) l'impegno dei docenti sui due CdS del Dipartimento. Il Consiglio di Dipartimento e la Commissione Didattica monitoreranno l'efficacia delle scelte introdotte e la loro sostenibilità in termini di impegno didattico richiesto al corpo docente.

E.DIP.3.2.

Il Dipartimento di Fisica si impegna a garantire la coerenza e la qualità dell'offerta formativa, in stretta sintonia con le strategie dell'Ateneo e con gli obiettivi delineati nel Piano strategico triennale di Dipartimento. La programmazione e l'organizzazione della didattica tengono conto non solo dell'esigenza di promuovere metodologie didattiche innovative e coerenti con l'evoluzione delle conoscenze, ma anche del necessario allineamento con il Piano triennale di reclutamento del personale docente, con le attività di ricerca e con le priorità della terza missione.

In questo quadro, il Dipartimento adotta un approccio integrato nella definizione degli ordinamenti e nella gestione dell'offerta formativa, coordinando i corsi di studio di cui è responsabile e contribuendo all'organizzazione della didattica anche nei corsi di altri Dipartimenti, per le discipline di sua competenza. Il piano delle attività didattiche è predisposto per garantire coerenza tra i crediti assegnati, gli obiettivi formativi e le competenze richieste, anche sulla base del parere espresso dalla Commissione paritetica docenti-studenti.

La pianificazione tiene conto della disponibilità e delle competenze del personale docente e delle esigenze dell'Ateneo, in relazione a un **piano triennale di reclutamento**, articolato e condiviso, di cui si riporta indicazione in AdC **E.DIP.4.1. (E.DIP.4-C2)**. Questo prevede, oltre ad eventuali promozioni interne, nuove assunzioni in settori strategici per il Dipartimento come l'informazione quantistica, le tecniche spettroscopiche avanzate, l'intelligenza artificiale e lo studio dei sistemi complessi, con una particolare attenzione alla valorizzazione dell'interdisciplinarietà e delle traiettorie di sviluppo dei laboratori di ricerca. Alcune posizioni sono pensate per anticipare le esigenze future del Dipartimento, anche attraverso un attento bilanciamento tra flessibilità operativa e sostenibilità dei carichi didattici, in accordo con le indicazioni di Ateneo.

Un esempio concreto di integrazione tra programmazione didattica e visione strategica è l'introduzione, a partire dall'a.a. 2024/25, del nuovo corso opzionale "Fisica per l'Innovazione Tecnologica e Industriale" all'interno del Manifesto della laurea triennale in Fisica (**E.DIP.3-C2**). Il corso è pensato per rispondere alla crescente domanda di competenze fisico-tecnologiche applicate e mira ad ampliare l'offerta formativa in direzione professionalizzante, mantenendo al contempo l'elevato rigore scientifico che caratterizza l'offerta didattica del Dipartimento.

In linea con la vocazione interdisciplinare del Dipartimento, a partire dalla coorte 2025/26 sarà inoltre attivato un nuovo curriculum per il terzo anno della laurea triennale in Fisica, incentrato sulla fisica dell'atmosfera e del clima, realizzato in accordo con il Dipartimento di Ingegneria Civile e Ambientale (**E.DIP.3-C3**). Tale iniziativa rappresenta un'importante occasione di integrazione didattica e scientifica, rispondendo a esigenze formative emergenti nel campo delle scienze ambientali e favorendo sinergie tra discipline affini.

Il Dipartimento monitora la qualità dell'insegnamento attraverso la Commissione paritetica docenti-studenti, che elabora annualmente una relazione fondata su indicatori specifici e propone eventuali correttivi. I risultati delle attività sono inoltre rendicontati nel documento di autovalutazione annuale trasmesso al Nucleo di Valutazione e al Senato Accademico, in un'ottica di trasparenza e coerenza strategica. Il Consiglio di Dipartimento resta l'organo decisionale per la didattica, con il supporto del coordinatore delle attività didattiche e della Giunta, a cui possono essere delegate decisioni ordinarie. L'attuale assetto organizzativo riflette la volontà del Dipartimento di mantenere un equilibrio efficace tra formazione, ricerca e terza missione, valorizzando le specificità disciplinari e i percorsi di sviluppo del personale docente.

E.DIP.3.3.

Non sono previsti ulteriori strumenti di incentivazione e premialità aggiuntivi a quelli definiti a livello di Ateneo.

E.DIP.3.4.

Non sono previsti ulteriori strumenti di incentivazione e premialità aggiuntivi a quelli definiti a livello di Ateneo descritti al punto E.DIP.2.2.

Punti di Forza:

- L'Ateneo assicura al Dipartimento diversi fondi per lo svolgimento delle attività dipartimentali. Dalla visita e dalla documentazione integrativa pervenuta, si rileva che il Dipartimento si è dotato di un algoritmo per la suddivisione della quota di fondo ordinario assegnata dall'Ateneo per la ricerca (laboratori). La distribuzione dei fondi assegnati per la didattica è disposta sulla base delle scelte operate in Consiglio di Dipartimento. Le modalità di distribuzione e assegnazione di fondi aggiuntivi, derivanti da progetti finanziati o in virtù di convenzioni con enti esterni, sono definiti da una apposita Commissione dipartimentale, come indicato nel Piano Strategico.

Aree di miglioramento:

- La pubblicizzazione dei criteri utilizzati per la distribuzione delle risorse economiche si rinviene dai verbali del Consiglio di Dipartimento, risultando pertanto di non immediata accessibilità ai diversi portatori di interesse.
- Dalla documentazione acquisita ad esito della visita (delibere di approvazione del Piano di reclutamento e autovalutazione del piano di reclutamento 22-24) si evince che il Dipartimento programma il piano di reclutamento del personale docente ispirandosi

a criteri di massima (tra cui: coerenza con obiettivi PSD, equilibrio di fasce, copertura di settori in sofferenza). Non risulta tuttavia chiara e trasparente indicazione del peso attribuito a ciascuno dei criteri utilizzati nella scelta dei ruoli e dei settori disciplinari che viene effettuata - secondo quanto riferito in visita - nel corso di riunioni della Giunta di Dipartimento e di interlocuzioni del Direttore. Il Piano di reclutamento è approvato in Consiglio di Dipartimento.

- Il Dipartimento, come dichiarato in autovalutazione, non prevede incentivi e premialità per il personale docente, oltre a quelle previste a livello di Ateneo.
- Non sono previste, a livello dipartimentale, forme di incentivi e premialità per PTA ulteriori rispetto a quelle previste dall'Ateneo.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Parzialmente soddisfacente

Raccomandazione:

- Si raccomanda al Dipartimento di definire in modo chiaro i criteri e le modalità di distribuzione interna delle risorse di personale docente al fine di assicurare la coerenza con la programmazione strategica. Si raccomanda altresì di assicurare l'adeguata pubblicizzazione dei criteri utilizzati per la distribuzione delle risorse economiche.

Documenti chiave

- **Titolo:**E.DIP.3-C1_Budget 2025 del Dipartimento di Fisica
Descrizione:Budget a disposizione del Dipartimento per il 2025 e tabella di ripartizione delle risorse ordinarie per la ricerca.
Dettagli:Intero documento
File:E.DIP.3-C1_Budget 2025 Dipartimento di Fisica.pdf
- **Titolo:**E.DIP.3-C2_Manifesto degli Studi della Laurea in Fisica a.a. 2024/2025
Descrizione:Manifesto degli Studi della Laurea in Fisica a.a. 2024/2025
Dettagli: Intero documento
File:E.DIP.3-C2_Manifesto L-30 fisica a.a.24-25.pdf
- **Titolo:**E.DIP.3-C3_Regolamento Didattico della Laurea in Fisica 2025
Descrizione:Regolamento Didattico della Laurea in Fisica valido a partire dalla coorte a.a. 2025/2026.
Dettagli:Intero documento
File:E.DIP.3-C3 - Regolamento_didattico_LT_fisica con allegati.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo:**E.DIP.3-S1_Verbale_Consiglio_DF_29/01/2025
Descrizione:Verbale del Consiglio di Dipartimento del 29 gennaio 2025, nel quale è stato discusso e approvato il Budget 2025 del Dipartimento e la distribuzione delle risorse destinate ai laboratori di ricerca.
Dettagli:Punto 04.1 dell'odg
File:E.DIP.3-S1 - Verbale_CD-01-2025_29.01.2025.pdf

E.DIP.4)

E.DIP.4) Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica, alla ricerca e alla terza missione/impatto sociale

E.DIP.4.1 Il Dipartimento dispone di risorse di personale docente e ricercatore adeguate all'attuazione della propria pianificazione strategica e delle attività istituzionali e gestionali.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3].

E.DIP.4.2 Il Dipartimento promuove, supporta e monitora la partecipazione di docenti e tutor didattici a iniziative di formazione/aggiornamento didattico nelle diverse discipline, ivi comprese quelle relative all'uso di metodologie didattiche innovative anche tramite l'utilizzo di strumenti online e all'erogazione di materiali didattici multimediali.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.1].

E.DIP.4.3 Il Dipartimento dispone di risorse di personale tecnico-amministrativo adeguate all'attuazione della propria pianificazione strategica e delle attività istituzionali e gestionali.

E.DIP.4.4 Il Dipartimento promuove, supporta e monitora la partecipazione del personale tecnico-amministrativo a iniziative di formazione/aggiornamento con particolare attenzione a quelle organizzate dall'Ateneo.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.2].

E.DIP.4.5 Il Dipartimento dispone di adeguate strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica, alla ricerca, alla terza missione/impatto sociale e ai Dottorati di ricerca (se presenti).

[La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare dei punti di attenzione D.CDS.3.2 e D.PHD.2 dei CdS e dei Dottorati di Ricerca afferenti al Dipartimento e oggetto di visita].

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione dei requisiti di sede B.3.2, B.4.1 e B.4.2].

E.DIP.4.6 Il Dipartimento fornisce un supporto adeguato e facilmente fruibile a docenti, ricercatori, dottorandi e studenti per lo svolgimento delle loro attività di didattica, ricerca e terza missione/impatto sociale, verificato dall'Ateneo attraverso modalità strutturate di rilevazione di cui all'aspetto da considerare B.1.3.3.

[Questo aspetto da considerare serve da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3].

Autovalutazione:

E.DIP.4.1.

Il Dipartimento dispone di un organico PDR adeguato a sostenere le attività previste dal PS e dalle iniziative istituzionali. In linea con il Piano Triennale di Reclutamento, il personale risponde efficacemente alle esigenze didattiche, di ricerca, come si evince dalla **Relazione annuale (E.DIP.1-C3)**.

Negli ultimi anni, il numero complessivo dei docenti è rimasto stabile, con variazioni contenute. Un punto critico, già considerato nei **Piani di reclutamento (E.DIP.4-C1 e E.DIP.4-C2)**, è il numero limitato di professori ordinari, figura chiave per coordinamento, attrazione di finanziamenti e sviluppo strategico. Le attività legate al Dottorato di Interesse Nazionale hanno aumentato il carico amministrativo, in parte assorbito da risorse temporanee. Il problema è stato portato all'attenzione dell'Ateneo per individuare azioni che garantiscano un supporto adeguato nel medio lungo termine.

Il sistema di deleghe, approvato dai Consigli, assicura una distribuzione efficace delle responsabilità, ottimizzando gestione e copertura della didattica. Tuttavia, il mantenimento degli standard richiede un bilanciamento attento tra risorse e carichi di lavoro, che potrebbe essere critico senza maggior supporto amministrativo.

Il Dipartimento presenta uno squilibrio di genere tipico delle STEM, con significativa sottorappresentanza femminile tra docenti e studenti. Il tema è seguito, come dimostrano la tavola rotonda del 2022 (**E.DIP.4-S1**) e il "World Cafè" del 2024 all'Assemblea di Dipartimento (**E.DIP.4-S2**). Pur nei limiti imposti dalla normativa, il Dipartimento promuove politiche di reclutamento attente al riequilibrio di genere, compatibilmente con i criteri di merito, come dimostra la recente chiamata diretta di una professoressa ordinaria. Restano tuttavia alcune criticità legate al contesto territoriale: la difficoltà per partner o coniugi di trovare un'occupazione adeguata può ostacolare la permanenza a lungo termine del personale reclutato, riducendo così l'efficacia delle politiche di attrazione.

Il Dipartimento continuerà a monitorare la situazione e promuovere un ambiente inclusivo.

E.DIP.4.2.

Il Dipartimento supporta/monitora la partecipazione di docenti e tutor didattici a iniziative formative dell'Ateneo, in linea con l'obiettivo di promuovere una didattica innovativa/di qualità. Rilevante è la collaborazione con il [FormID](#) che propone percorsi di aggiornamento su metodologie partecipative, con workshop trasversali, percorsi per neoassunti/coordinatori/delegati alla didattica, oltre a risorse online per l'autoformazione (MOOC, schede, glossari). Il Dipartimento incoraggia in particolare i nuovi membri a partecipare, per aggiornare le competenze e rafforzare l'offerta formativa, con ripetuti inviti via mail e in CdS.

Per favorire una comunità accademica capace di apprendere/innovare, il Dipartimento aderisce alle comunità di pratica nei diversi Poli dell'Ateneo, spazi informali di confronto su esperienze e criticità. Tuttavia, la partecipazione, pur formalmente promossa, resta limitata. Cause principali sono l'elevato carico di lavoro, che riduce il tempo per la riflessione condivisa, e la scarsa valorizzazione di queste attività nella progressione di carriera, generando disallineamento tra obiettivi strategici e incentivi percepiti.

Per affrontare tali criticità, si è avviata una riflessione interna ispirata al miglioramento continuo. In fase di pianificazione, si è evidenziata l'importanza di rilanciare le comunità di pratica come occasione di sviluppo professionale, integrandole in appuntamenti istituzionali già previsti, come giornate della didattica, workshop congiunti con FormID o incontri dei coordinatori. In fase di verifica, si monitorerà il coinvolgimento tramite focus group e sondaggi. Il Dipartimento valuterà con l'Ateneo come riconoscere e rendere

sostenibile l'impegno nella riflessione didattica, anche alla luce di priorità/vincoli di risorse.

Con questi interventi si intende promuovere una cultura della didattica come ambito di crescita e collaborazione, oltre l'adempimento istituzionale.

E.DIP.4.3.

Il modello organizzativo dell'Ateneo prevede che i servizi siano erogati ai Dipartimenti tramite Strutture di Polo, coordinate dalle Strutture gestionali centrali. Il DG, con il coinvolgimento dei Responsabili gestionali/accademici, definisce la distribuzione delle risorse e autorizza le assunzioni. È coinvolto anche il Rettore alla programmazione e risorse nel processo di definizione del fabbisogno di personale a tempo determinato per il PS.

Come previsto dal PIAO, citato nel **E.DIP.1.2. (E.DIP.1-C6)**, il dimensionamento degli organici rispetto ai volumi di attività è monitorato annualmente dai Responsabili delle Strutture, con stime sulle variazioni necessarie. Negli ultimi anni, l'incremento delle attività istituzionali e del PDR ha richiesto l'integrazione del PTA strutturato con personale a contratto, finanziato su fondi propri. Il PTA del Dipartimento comprende 45 persone, in prevalenza per Servizi tecnici e laboratori didattici/di ricerca. Sono presenti 6 amministrativi, di cui uno a tempo determinato sul fondo del Dottorato in Fisica. Nell'autunno 2025 è prevista un'ulteriore assunzione a tempo determinato, finanziata dal dottorato nazionale in Space Science and Technology.

Il PTA collabora con docenti, studenti, dottorandi, assegnisti e ricercatori esterni (CNR, INFN, FBK, ECT*), gestendo le attività amministrative (progetti, organi collegiali, budget, convenzioni, didattica, personale, eventi) e supportando i laboratori di ricerca. I Laboratori didattici contribuiscono anche alla formazione per altri Dipartimenti a Povo (CIBIO, DII, DISI, DICAM, Matematica).

E.DIP.4.4.

La ricognizione dei bisogni formativi del PTA è svolta dall'Ufficio Formazione e Aggiornamento (UFA) dell'Ateneo. Con cadenza biennale, l'UFA chiede ai Direttori di Dipartimento/Centro di identificare i fabbisogni formativi del personale afferente. Dopo colloqui tra collaboratori e responsabili, si redige una lista condivisa con il Rettore, che la trasmette all'UFA. Questa si articola in piani annuali, aggiornabili secondo il contesto e gli obiettivi strategici. I dati raccolti guidano la definizione del piano annuale, poi comunicato al personale per l'iscrizione ai corsi secondo le procedure vigenti.

Le iniziative tecnico-specialistiche sono gestite direttamente dai Dipartimenti/Centri, che accedono alle offerte di mercato con risorse proprie. Ogni anno, l'UFA invita il PTA a partecipare al [Bando Erasmus+ Staff Training](#) per borse di mobilità internazionale, volte a promuovere l'internazionalizzazione e lo sviluppo di competenze presso università, enti o aziende aderenti al programma.

Nel complesso, la gestione della formazione si basa su una collaborazione positiva tra PTA e docente, generando sinergie efficaci a supporto delle attività istituzionali e di ricerca del Dipartimento.

E.DIP.4.5.

Il Dipartimento dispone delle strutture didattiche descritte nei quadri B4 delle SUA-CdS e ospita i [Laboratori didattici per le attività sperimentali](#) dei CdS in Fisica. Le risorse per didattica, ricerca, terza missione e Dottorati sono assegnate dall'Ateneo secondo modelli basati su criteri approvati dal Senato Accademico e condivisi nella Consulta di Ateneo.

L'aumento della popolazione studentesca e dell'offerta formativa nel polo collina ha reso più complessa l'organizzazione degli orari, con sovrapposizioni che penalizzano alcuni insegnamenti. Per affrontare questa criticità, il Dipartimento ha rafforzato il coordinamento tra Commissione Didattica, CPDS e uffici competenti, per razionalizzare l'allocazione oraria e ridurre la dispersione delle lezioni. Gli studenti segnalano tempestivamente le sovrapposizioni, gestite con flessibilità tramite modifiche puntuali. Nonostante la carenza di aule, la qualità dell'offerta è stata mantenuta, come confermato dalla CPDS, già citata in AdC **E.DIP.1.4. (E.DIP.1-C5)**, e dagli indicatori della SMA, citata in **E.DIP.2.4. (E.DIP.2-C3)**.

Permane un elevato carico gestionale per i docenti, soprattutto su missioni, acquisti, rendicontazioni a scapito del tempo dedicato alla ricerca. Questo problema, già evidenziato nelle relazioni sulla qualità, è stato segnalato all'Ateneo richiedendo maggior supporto nelle procedure e una semplificazione delle stesse, quando possibile.

La sede presenta anche criticità strutturali. Sono in corso interventi straordinari per l'adeguamento antincendio, che hanno migliorato ambienti ed efficienza energetica. Restano però problemi su impianti tecnici, climatizzazione, sicurezza collettiva, che possono ostacolare l'operatività dei laboratori e che richiedono interventi coordinati con la Direzione Patrimonio Immobiliare.

Nonostante queste difficoltà, gli indicatori di performance, come VQR (**E.DIP.4-C5**) e ASN, confermano risultati pienamente soddisfacenti, come riportato nelle SMA-RTM (**E.DIP.4-C3**)

E.DIP.4.6.

Il Dipartimento garantisce un supporto solido ed efficiente a docenti, ricercatori, dottorandi e studenti nelle attività di didattica, ricerca e terza missione (TM). Ciò include risorse amministrative e tecniche (AdC E.DIP.4.3) e spazi e infrastrutture, che, seppur talvolta non pienamente adeguati, sono costantemente monitorati (AdC E.DIP.4.5). L'efficacia del supporto alla didattica è valutata dai GdR dei Corsi di Studio, dalla CPDS e dal NdV di Ateneo, come documentato in relazioni e audizioni periodiche. Per ricerca e TM, la valutazione è affidata ai delegati competenti, che utilizzano la Scheda di Monitoraggio Annuale della Ricerca e Terza Missione (SMA-RTM) fornita dall'Ateneo. I risultati sono discussi in CdD, dove si propongono azioni correttive e si monitora l'efficacia delle misure adottate. Nel commento alla SMA-RTM 2025 (**E.DIP.4-C3**), il Dipartimento ha segnalato la necessità di migliorare i sistemi interni di raccolta e monitoraggio delle attività TM descritti nelle **LG operative di Ateneo (E.DIP.4-C4)**. La questione è stata portata al Tavolo

Integrato Terza Missione, che ha predisposto un form permanente per registrare tali attività, e affrontata nel PS di Dipartimento, prevedendo la creazione di un database dedicato. Verrà inoltre predisposta una sezione TM sul sito del Dipartimento con il link al form di ateneo e la promozione delle iniziative più strutturate, come IPSP e l'Assemblea di Dipartimento.

Punti di Forza:

- Dall'autovalutazione e dall'esito della visita si evince che il Dipartimento è attento all'equilibrio di genere nel reclutamento del corpo docente.
- La documentazione resa disponibile e le interlocuzioni in visita consentono di accertare che il Dipartimento promuove, soprattutto nei confronti dei nuovi assunti, la partecipazione alle iniziative formative dell'Ateneo attraverso il FormId.
- Il Dipartimento ha intrapreso, sia autonomamente che con l'Ateneo, riflessioni per promuovere la partecipazione del corpo docente ad iniziative formative dedicate.
- Il Dipartimento dimostra buona attenzione alla formazione del PTA, anche attraverso l'utilizzo di fondi propri.
- Il Dipartimento dimostra consapevolezza circa la necessità di potenziare la terza missione e ha inserito, a tal fine, nel Piano strategico un obiettivo dedicato, articolato in varie azioni volte a superare le criticità evidenziate nella SMA-RTM 2025.

Aree di miglioramento:

- Non vi è evidenza del monitoraggio, a livello di Dipartimento, della partecipazione del corpo docente alle iniziative formative dedicate all'innovazione didattica.
- Dall'analisi documentale e dagli esiti della visita è emersa sofferenza per il carico di lavoro degli uffici amministrativi del dottorato che risultano sottodimensionati in termini di personale.
- La visita ha evidenziato che, pur essendo in via di graduale superamento le criticità strutturali nella sede del Dipartimento indicate in autovalutazione, permane la necessità di assicurare la piena operatività dei laboratori e delle attrezzature dedicate alla ricerca e di fronteggiare la carenza di spazi per l'attività didattica.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Raccomandazione:

- Si raccomanda al Dipartimento di monitorare in modo adeguato la partecipazione del corpo docente alle iniziative formative dedicate all'innovazione didattica.
- Si raccomanda al Dipartimento di coinvolgere, per quanto di competenza, l'Ateneo nella risoluzione delle problematiche legate alle criticità strutturali nella sede del Dipartimento evidenziate in autovalutazione.

Documenti chiave

- **Titolo:**E.DIP.4-C1 - Piano di reclutamento 2022-2024 del Dipartimento di Fisica
Descrizione:Programmazione delle operazioni di reclutamento del personale docente e ricercatore nel triennio 2022-2024 così come da ultimo aggiornato dal Consiglio di Dipartimento nella seduta del 18 settembre 2024 e approvato dal Senato Accademico del 23 luglio 2025.
Dettagli:Intero documento
File:E.DIP.4-C1_Piano_di_reclutamento_2022-2024.pdf
- **Titolo:**E.DIP.4-C2 - Piano di reclutamento 2025-2027 del Dipartimento di Fisica
Descrizione: Programmazione delle operazioni di reclutamento nel triennio 2025-2027 così come aggiornato dal Consiglio di Dipartimento nella seduta del 18 giugno 2025 e approvato dal Senato Accademico del 23 luglio 2025.
Dettagli: Intero documento

File:E.DIP.4-C2_DF_Piano_reclutamento_25-27_SA 23 luglio.pdf

- **Titolo:**E.DIP.4-C3 - SMA-RTM 2025 del Dipartimento di Fisica con commento

Descrizione:Si tratta della Scheda di monitoraggio annuale dello stato della ricerca e della terza missione condotte all'interno del Dipartimento di Fisica. I dati della Scheda, relativi al periodo 2020-2024, sono corredati dal commento critico approvato nel Consiglio di Dipartimento del 16 luglio 2025.

Dettagli:Intero documento

File:E.DIP.4-C3_SMA-RTM 2025 Dipartimento di Fisica con commento.pdf

- **Titolo:**E.DIP.4-C4 - Linee Guida operative al monitoraggio della Terza Missione

Descrizione:Linee Guida operative al monitoraggio della Terza Missione approvate dal Tavolo Integrato Terza Missione e dal PQA.

Dettagli: Intero documento

File:E.DIP.4-C4_Linee guida operative TM.pdf

- **Titolo:**E.DIP.4-C5 - SMA-RTM 2024 del Dipartimento di Fisica

Descrizione: Si tratta della Scheda di monitoraggio annuale dello stato della ricerca e della terza missione condotte all'interno del Dipartimento di Fisica. La scheda considera il periodo 2020-2023 e riporta la sintesi dei risultati della VQR 2015-2019.

Dettagli:Sintesi risultati VQR 2015-2019 (VQR3)

File:E.DIP.4-C5_SMA_RTM 2024 con VQR 2015-19.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo:**E.DIP.4-S1 - Locandina Assemblea di Dipartimento del 2022

Descrizione:Locandina con programma dell'evento del 2022

Dettagli:Tavola Rotonda "Genere, asimmetrie, intersezioni"

File:E.DIP.4-S1 - Locandina Assemblea di Dipartimento 2022.pdf

- **Titolo:**E.DIP.4-S2 - Locandina Assemblea di Dipartimento del 2024

Descrizione:Locandina con programma dell'evento del 2024

Dettagli: World caffè su "Questione di Genere"

File:E.DIP.4-S2 - Locandina Assemblea di Dipartimento 2024.pdf



Andamento KPI Dipartimento

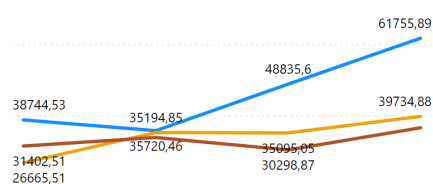
Riferimento

AVA3

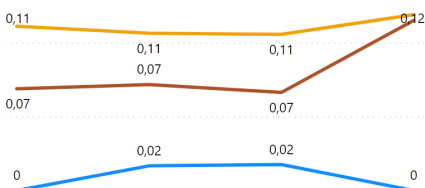
Edizione 05/2025

Ambito I - Indicatori Dipartimenti Universitari

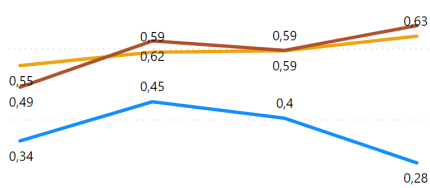
AVA3 - I.0.0.A - Proventi per docente (ricerche, trasf. tecn. e finanz. competitivi)



AVA3 - I.0.0.B - N° spin off e brevetti per docente



AVA3 - I.0.0.C - N° attività terza missione sui doce...



2021 2022 2023 2024 2021 2022 2023 2024 2021 2022 2023 2024

● Dipartimento ● Nazionale Tradizionali ● Macroregionale ● Nazionale Telematiche

Dettaglio

Riepilogo

Fascia di valutazione Indicatore/Indicatori Dipartimento (ANVUR): Parzialmente soddisfacente

Indicatori (eventuale commento):

La valutazione tiene conto delle buone prestazioni del Dipartimento in termini di proventi per docente, ma di andamenti e confronti prettamente negativi per quanto riguarda gli spin off e le attività di terza missione.